



Giancarlo Tagliaferri

Consigliere Questore

Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni Presidente

Bologna, 15 aprile 2021

**Alla Signora Presidente
dell'Assemblea legislativa
Regione Emilia – Romagna**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ex articolo 112 Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Premesso che: -

compatibilmente con i dati epidemiologici e nell'attesa che la cabina di regia con le forze della maggioranza (e l'ausilio degli scienziati) si pronunci domani, si lavora su un'ipotesi che vede un allentamento progressivo delle restrizioni;

soprattutto si guarda i dati su contagi, ricoveri, decessi e vaccini, ma adesso si ha chiara anche la percezione dell'insofferenza della gente: dunque sembra che il Governo stia lavorando a un piano che vede maggio come mese fondamentale, quello della ripartenza soprattutto delle attività all'aperto;

considerato che: -

si parte a fine aprile, con un segnale che il presidente del Consiglio vuole dare alle Regioni più virtuose, quelle con la miglior curva dei contagi, la più bassa pressione ospedaliera e la più alta percentuale di vaccinazioni: "Per me già a fine mese ci possono essere le condizioni per alcune riaperture, consapevoli che ogni giorno lo scenario cambia", dice il sottosegretario alla Salute Andrea Costa su Radio24. E quindi, in queste regioni che faranno da apripista sulla strada della normalità (si spera) ci saranno tutte le attività commerciali in funzione e bar e ristoranti aperti a pranzo. Un ritorno alla zona gialla nella quale entrerà poi, nella prima decade di maggio, il resto del territorio, sempre che i parametri lo consentano;

considerato altresì che: -

un paio di settimane dopo, entro la fine di maggio (i più ottimisti parlano addirittura di metà mese), probabile la vera prima svolta: la riapertura di bar e ristoranti anche di sera, sempre nei locali dotati di dehors. Ma è una soluzione ancora dibattuta, si discute, in queste ore, anche su protocolli molto rigidi per l'accesso ai locali chiusi, che potrebbero



Giancarlo Tagliaferri

Consigliere Questore

Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni Presidente

comprendere anche l'esibizione di test rapidi o certificati vaccinali. Questa soluzione comporterà giocoforza uno spostamento del coprifuoco, dalle 22 (ora attuale) alle 23,30 o a mezzanotte;

rilevato che: -

allo studio anche il via alle rappresentazioni all'aperto - con capienza limitata al 25-30% - proprio negli stessi giorni in cui l'Olimpico ospiterà le partite degli Europei, ovvero dall'11 giugno in poi,

mentre per i teatri e cinema al coperto siamo a uno step ancora progettuale, e - fanno notare in ambienti di governo - è difficile offrire certezze nelle riaperture quando ancora ci sono 469 morti in un giorno;

tenuto conto che: -

resta il fatto che si ha l'esigenza di consentire a una serie di operatori economici di programmare la stagione;

le Regioni ad oggi non hanno definito le loro linee guida. Per bar, ristoranti, pasticcerie, gelaterie non si riportano ancora le misure che, se rispettate "possono consentire lo svolgimento sia del servizio del pranzo che della cena" e mantenerlo "anche in scenari epidemiologici ad alto rischio", a patto che siano fatti screening periodici al personale che non è vaccinato;

evidenziato che: -

tra le altre misure, si prevede di privilegiare la prenotazione, assicurare i 2 metri di distanza tra i clienti al chiuso e almeno 1 metro all'aperto. Dopo le 14 la consumazione deve avvenire al tavolo. Si conferma l'obbligo di mascherina per i clienti quando non sono seduti e l'invito a usare menù digitali. Dove non ci sono posti a sedere vanno limitati gli accessi. All'interno, impianti che assicurino un ricambio d'aria importante. Palestre: due metri di distanza sia tra chi fa attività fisica, sia dentro gli spogliatoi. E nelle piscine? La densità di affollamento in vasca si calcola assicurando almeno 7 metri quadri di superficie d'acqua a persona. Per gli spettacoli: un metro di distanza (2 senza mascherine), test nelle 48 ore precedenti e prenotazione;



Giancarlo Tagliaferri

Consigliere Questore

Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni Presidente

interroga la Giunta per sapere

se intenda mettere a conoscenza di un auspicabile cronoprogramma per le riaperture, che non sia solo un punto d'incontro fra i "rigoristi" e gli "aperturisti";

come intenda sostenere le attività commerciali, società sportive per l'adeguamento delle proprie strutture alle normative anticontagio;

se preveda le suddette riaperture dopo il completamento del piano vaccinale (due dosi) di tutte le persone e le categorie fragili e a rischio;

se intenda attivarsi per sostenere i teatri e cinema al coperto e cercare insieme al Governo nazionale di offrire loro certezze nelle riaperture.

Oggetto num. 3162

Primo Firmatario:

Giancarlo Tagliaferri